

Fiat: a Torino il più grande asilo aziendale d'Italia



Il più grande asilo aziendale d'Italia è stato inaugurato ieri mattina a Torino e porta il marchio Fiat. "Mirafiori Baby", questo è il nome della struttura, sorge a ridosso dello stabilimento di automobili e si estende per una superficie di mille metri quadri e una parte esterna di quattrocento.

L'asilo aziendale Fiat non è una novità: dal 1957 in città esisteva già una struttura simile, ma a metà degli anni ottanta fu costretta a chiudere i battenti.

Ora, grazie al diretto interessamento dell'ad del Gruppo, Sergio Marchionne, non solo è rinato, ma è diventato, come detto, il primo in Italia. L'apertura del nido fa parte del "Progetto Benessere", che sta interessando tutto il comprensorio di Mirafiori e che è teso a migliorare la qualità della vita passata in fabbrica. «Sono arrivato in questo stabilimento nel 2004 e sono rimasto allibito dalle condizioni in cui lavoravano i nostri dipendenti - spiega Sergio Marchionne- Il mio primo impegno è stato quello di umanizzare l'ambiente lavorativo in questa fabbrica. Abbiamo cambiato mense, spogliatoi, bagni, docce e adesso c'è l'asilo. E a breve apriremo un piccolo supermarket per i dipendenti».

Sono cinquantasei i bambini di un'età compresa fra i tre mesi e i tre anni che usufruiscono del servizio, ma la struttura è in grado di ospitarne fino a settantacinque.

«Bisogna però pensare al futuro. Non dimentichiamo che abbiamo quattordicimila dipendenti e ben presto l'asilo verrà ampliato» - commenta l'ad Fiat.

Il nido sarà caratterizzato da un'ampia flessibilità in termini di orario di apertura, per permettere ai dipendenti di conciliare al meglio le esigenze familiari con quelle lavorative. Quindi aprirà alle 7.30 e chiuderà alle 19.30. Non solo. Gli operai "turnisti" che hanno dei figli potranno cambiare il primo turno con quello centrale.

Per la struttura sono stati spesi 1,1 milioni, mentre per un bambino mensilmente verranno spesi 600 euro. Le famiglie pagheranno una retta mensile che va dai cento ai quattrocento euro, a seconda della fascia di reddito.

All'inaugurazione era presente anche il sindaco di Torino Sergio Chiamparino: «Essendoci una gestione privata il Comune c'entra poco, ma questo non toglie che collaboreremo con la Fiat -- commenta il primo cittadino. Che poi ha dato vita a uno scambio di battute con Marchionne sul futuro di Mirafiori, del Partito Democratico e sul desiderio della Fiat di ritornare a gestire il centro congressi del Lingotto. Chiamparino ha invitato l'ad a giocare il futuro della gestione degli spazi in una partita a carte: « Io la partita a scopa la faccio, ma il futuro di Mirafiori non lo metto sul tavolo. Ci abbiamo messo tre anni per salvare l'azienda. Ci possiamo giocare il tuo partito se vuoi, ma prima deve esistere» - è stata la risposta di Marchionne.